SCUOLA DELL'INFANZIA
"SACRA FAMIGLIA"

P.T.O.F

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

2025 – 2028

"NATURALMENTE DESTRUTTURATO"

Materiali, natura, arte

Via Chiesa, 19 Affi– VR

www.scuolainfanziaaffi.it

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) attua e dà vigore al Progetto Educativo documento fondante delle scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana. II PTOF intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che frequentano la scuola in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica. II P.T.O.F è un documento dinamico: la sua funzione è quella di registrare la vitalità della scuola, di orientare il cambiamento, di costruire un punto d'incontro ideale con il territorio e le famiglie.

PTOF: Il Piano triennale offerta formativa

"Il piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia". "Le istituzioni scolastiche predispongono il Piano entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente al triennio di riferimento. (…) Il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre". "Il piano è coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità …". "Il piano è elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola definiti dal dirigente scolastico. Il piano è approvato dal consiglio d'istituto." L. 107/2015

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" di Affi

Il primo atto costitutivo della Scuola dell'Infanzia di Affi risale al 15 settembre 1914, quando il consiglio comunale di Affi, presieduto dal sindaco Alberto Bottagisio, ne deliberò il suo statuto e regolamento. All'amministrazione di quello che allora era chiamato giardino di infanzia, era preposta una commissione di quattro membri e il parroco pro-tempore; i quattro membri erano votati dall'assemblea dei genitori e restavano in carica quattro anni.

Questo statuto, approvato anche dal R. prefetto il 18 dicembre 1914, con protocollo n 27525, dava ampio potere gestionale alla commissione, che traeva proventi dalla retta di frequenza, da sussidi del comune, stato, provincia, e da altri enti ed elargizioni di privati.

L'accoglienza nel giardino d'infanzia era gratuito per tutti i bambini le cui famiglie erano iscritte all'elenco dei poveri del comune, che si impegnava anche a fornire gratuitamente l'ambiente; iniziò così presso Villa Da Persico l'asilo di Affi, con la maestra Elisabetta De Beni.

Successivamente Luigi Poggi fece costruire a sue spese l'asilo che in seguito fu donato al comune, come ricordava una lapide, posta all'interno della scuola materna; Luigi Poggi, già dal novembre

1921, presiedeva il comitato di gestione ed istituì un comitato di patronesse, di cui faceva parte anche Elena Da Persico.
Il 23 luglio 1932 venne approvato il nuovo statuto, i cui contenuto è in parte sconosciuto, essendo andato distrutto insieme ad altri documenti nell'incendio del municipio di Affi.

Nell'anno 1937 S.E. il vescovo Girolamo autorizzava la congregazione delle Sorelle della Sacra Famiglia ad aprire una casa Filiale in Affi, in modo da prestare la propria opera presso l'asilo infantile.
Sono in molti a ricordare a generosità con la quale la famiglia Poggi offriva all'asilo verdura di stagione, vino, legna e di come contribuiva a ripianare gli eventuali debiti. In questi anni tante sono state le persone che si sono interessate con altruismo alle necessità dell'asilo, ricordiamo con affetto tutte le suore della Sacra Famiglia che hanno educato generazioni di bambini; è doveroso ricordare anche la sollecita cura delle amministrazioni comunali che negli anni hanno sempre sostenuto la nostra scuola attraverso l'erogazione di contributi ed interventi sullo stesso edificio.
Ora la scuola dell'infanzia di Affi è regolata da un nuovo Statuto approvato il 21 ottobre 2025 che prevede, quali organi dell'associazione, l'Assemblea costituita dai genitori dei bambini iscritti alla scuola, il Comitato di gestione formato, oltre ai membri di diritto (coordinatrice, parroco pro-tempore e un rappresentante dell'Amministrazione comunale) da un numero minimo da 3 a 6 genitori, in base al numero di sezioni, eletti dall'Assemblea di cui 1 eventualmente eletto tra persone esterne alla stessa; all'interno del Comitato viene poi nominato il Presidente quale legale rappresentate della scuola; il Revisore Unico.
Lo scopo del nuovo statuto è coinvolgere al massimo l'assemblea dei genitori nelle scelte decisionali e rappresentative.
L'edificio della Scuola dell'Infanzia di Affi, di proprietà del Comune, situato in via Chiesa, è stato interamente ristrutturato nel 1977; nel maggio 2001 la struttura è stata ampliata e nel corso del 2009 l'ultimo intervento ha visto la realizzazione di una parte nuova dell'edificio destinata al nido integrato.
La Scuola è situata al centro del paese vicino alla Chiesa parrocchiale e alle pendici del Monte Moscal, che consente di godere di sole, aria e vita all'aperto.

Mission
La Scuola dell'Infanzia Paritaria cattolica "Sacra Famiglia", associata alla FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) di Verona, opera a favore dell'infanzia attingendo forza dai valori religiosi che pongono le fondamenta per far crescere tutti i bambini in un clima sereno, gioioso e soprattutto cristiano. Ci aiutano in questo stile la Congregazione delle Sorelle della Sacra Famiglia che da anni operano nel coordinamento della nostra realtà scolastica condividendo i valori della relazione educativa nello stile della famiglia di Nazaret, promuovendo nei bambini e nelle bambine un percorso di crescita personale che consenta di scoprirsi protagonisti della vita.
La nostra scuola non fa distinzioni, è aperta a tutti ed è di tutti, perchè insieme si può costruire una comunità basata sulla pace, la solidarietà valorizzando le diversità.
Quindi **ogni persona** all'interno della nostra Scuola è **una risorsa**:

- gli **alunni** della scuola;
- i **genitori** consapevoli del loro compito di educatori;
- gli **insegnanti** e il **personale non docente** che affiancano e guidano gli alunni nel loro processo di crescita (la scuola dell'infanzia dispone del personale insegnante ed ausiliario provvisto dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge e nel rispetto delle norme legislative e contrattuali vigenti);
- il **Comitato di Gestione** che cura gli aspetti organizzativi ed economici della scuola;

- i **volontari** che dedicano tempo e competenze affinché la scuola sia accogliente e possa offrire servizi utili alle famiglie;
- la **Comunità Parrocchiale**, per la quale la scuola è punto di riferimento culturale e affettivo.
- il **territorio comunale** come risorsa culturale in cui radici e appartenenza si coniugano con accoglienza e integrazione.

I fondamenti del nostro stile educativo sono:

- la relazione
- la persona al centro nel contesto educativo
- la Scuola come luogo per tutti e di tutti
- la diversità come ricchezza
- l'accoglienza, la solidarietà e la pace

LE SCELTE STRATEGICHE

L'idea di bambino

I riferimenti pedagogici ci hanno permesso di strutturare un progetto educativo che ha come elementi fondanti una idea condivisa di bambino che, "nel rispetto delle sue peculiari caratteristiche di corpo, psiche e mente, cresce armonicamente e si differenzia all'interno di una significativa rete di relazioni".

L'idea di scuola

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". (Indicazioni per il Curricolo). La scuola dell'infanzia concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento. Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità delle docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità. Per ogni bambino, la scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza.
Consolidare l'identità significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare l'autonomia significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire competenze significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.
Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo sociale ed educativo con le famiglie e con la comunità". (**MIUR - Indicazioni nazionali 2012**)

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Area di processo
Promuovere la partecipazione alla vita scolastica dei genitori

Descrizione del percorso
Dall'analisi del contesto e dagli esiti del RAV emerge la necessità di rafforzare la collaborazione tra scuola e famiglia nella scuola dell'infanzia paritaria. La partecipazione dei genitori alle iniziative scolastiche risulta talvolta limitata e prevalentemente legata a momenti informativi.
Si avverte pertanto il bisogno di promuovere un coinvolgimento più attivo e consapevole delle famiglie, al fine di costruire una solida alleanza educativa a sostegno dello sviluppo armonico dei bambini.
In coerenza con l'ispirazione cristiana che caratterizza l'identità della scuola, il progetto valorizza i principi dell'accoglienza, del dialogo, della corresponsabilità educativa e della comunità educante, riconoscendo nella collaborazione scuola–famiglia un elemento essenziale per la crescita integrale del bambino, nel rispetto di ogni famiglia e della pluralità culturale.

Priorità
Rafforzare la collaborazione scuola-famiglia e promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita scolastica

Obiettivi del processo
- Coinvolgere i genitori in esperienze educative condivise
- Valorizzare il ruolo delle famiglie come risorsa educativa
- Migliorare la comunicazione e la collaborazione tra docenti e genitori
- Consolidare l'alleanza educativa nel rispetto dell'identità cristiana della scuola

Attività previste per il percorso
- Incontri periodici scuola-famiglia
- Laboratori genitori-bambini
- Coinvolgimento delle famiglie in feste ed eventi scolastici
- Questionari di rilevazione bisogni e gradimento
- Utilizzo di strumenti condivisi di comunicazione
- Mercatino di manufatti realizzati a mano dai genitori

Tempi: Intero anno scolastico, con monitoraggio intermedio e finale.

Risorse umane

- Docenti della scuola dell'infanzia
- Collaborazione famiglie
- Comitato di gestione della scuola dell'infanzia

Destinatari: Bambini, famiglie, docenti e comitato

Strumenti di verifica

- Questionario di gradimento (vedi allegato C)
- Confronto collegiale e con il comitato e i rappresentanti di sezione
- Rilevazione del livello di partecipazione delle famiglie

IL NOSTRO CURRICOLO

"Il curricolo della scuola è espressione della libertà d'insegnamento e dell'autonomia scolastica e, al tempo stesso, esplicita le scelte della comunità scolastica e della sua identità. La costruzione del curricolo è il processo attraverso il quale si sviluppano e organizzano la ricerca e l'innovazione educativa.

Le linee generali della programmazione educativa sono elaborate dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico, sulla base delle Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'Infanzia, delle Linee Pedagogiche per il sistema integrato "zerosei", del Progetto educativo e della F.I.S.M VR.

La programmazione dell'azione educativa e la progettazione dell'attività didattica si basano sull'osservazione sistematica dei bambini e sull'individuazione dei loro bisogni e interessi. La programmazione si suddivide in annuale e in itinere (progettazione); la programmazione annuale e la programmazione in itinere sono i momenti dedicati al pensare prima dell'agire e sono inscindibili dall'azione e dalla valutazione.

La programmazione annuale costituisce lo sfondo entro cui programmare, realizzare e monitorare l'attività didattica ed è orientata dai traguardi prefissati per lo sviluppo delle competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali (2012).

La programmazione in itinere si riferisce invece, ad una dimensione più specifica delle attività (contenuti delle esperienze, tempi, spazi, strumenti, metodologie, contesti, ruolo dell'insegnante, verifica ...) che permette di realizzare le azioni educative che si ritengono più utili per lo sviluppo dei processi di apprendimento e le competenze dichiarate nella programmazione annuale.

La programmazione annuale si focalizzerà non più su contenuti/temi ma sui processi sociali di apprendimento; in particolare in questi anni, verrà privilegiato il progettare insieme, dove le insegnanti svolgeranno una funzione di mediazione e facilitazione, aiutando i bambini a pensare, a riflettere, a proporre, a confrontarsi, a negoziare il proprio punto di vista, dare e chiedere spiegazioni in contesti cooperativi e di confronto diffuso. Il progettare insieme significa elaborare insieme un progetto, partendo da un'idea condivisa, realizzarlo concretamente attraverso il confronto costante e la mediazione dei diversi punti di vista apportando, se necessarie, alcune modifiche e infine, rivedere il progetto anche in vista delle possibili evoluzioni dello stesso. La programmazione in itinere è un percorso reticolare, dipanato in molteplici e contemporanee direzioni, dove le diverse dimensioni della conoscenza sono intrecciate ed interconnesse. Progettare significa partire dalle osservazioni delle insegnanti che si mettono in ascolto dei bambini per riuscire ad accogliere e riconoscere le loro curiosità, le loro domande, i loro bisogni e i loro interessi; in quest'ottica vuol dire pensare ad una progettazione aperta, non decisa a priori ma che evolve e cambia seguendo e accompagnando i bisogni, gli interessi e le competenze reali dei bambini.

L'idea di una scuola inclusiva: Una scuola che accoglie

Ogni bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambiente educativo o apprenditivo legata a fattori fisici, fisiologici o psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta. Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli "strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà. La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- bambini disabili (legge 104/1992);
- bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA),
- svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (altre tipologie di disturbo, transitorio o permanente, che va ad inficiare sul processo di apprendimento dell'alunno.

La scuola predispone un piano di inclusione alla luce dell'Art. 8 comma 1 D.L. 13/04/2017, n.66 "Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica". (allegato D)

LA DIMENSIONE RELIGIOSA

La nostra scuola dell'infanzia per concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona. La proposta educativa intende, quindi, riservare particolare attenzione alla dimensione religiosa attraverso tre modalità:

- attraverso ogni attività educativa proposta ai bambini, in quanto ciascuna di esse viene pensata e realizzata avendo sempre come riferimento il quadro valoriale cristiano;
- attraverso uno specifico Insegnamento della Religione Cattolica,
- attraverso momenti formativi specifici nei quali si vive e si testimonia, singolarmente o in gruppo, una adesione interiore di fede.

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) nella nostra scuola dell'Infanzia viene proposta con cadenza settimanale, dalle insegnanti della nostra Scuola in possesso dell'idoneità all'I.R.C.

Tre sono gli obiettivi specifici di apprendimento della Religione Cattolica nella scuola dell'Infanzia:

- osservare il mondo dono di Dio Creatore
- scoprire la persona di Gesù
- individuare i luoghi dell'incontro della comunità cristiana espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa.

ANALISI DELLE RISORSE UMANE (vedi in allegato Organigramma)

ANALISI DELLE RISORSE FINANZIARIE

La scuola si finanzia attraverso:

- il contributo richiesto alle famiglie per la frequenza all'anno scolastico, suddiviso in 10 rate mensili secondo gli importi deliberati dal Comitato di gestione e comunicati in fase di iscrizione.
- contributi Ministeriali
- contributi della Regione Veneto
- contributi Comunali in convenzione
- eventuali donazioni.

ANALISI DELLE RISORSE STRUTTURALI
La struttura è disposta su di due piani.
Nel **primo piano** sono presenti:

- n. 4 sezioni con bagno interno
- 1 cucina
- una biblioteca
- un salone adibito a laboratorio del materiale destrutturato e di arte
- un salone diviso in due: da una parte ci sono armadietti/spogliatoi di tutti i bambini e dall'altra uno spazio dove dedicarsi alla psicomotricità e dove ci si riunisce per i compleanni e altri momenti comuni insieme
- un dormitorio

Nel piano **seminterrato** è presente:

- un ampio magazzino

La scuola è circondata da un ampio giardino attrezzato con giochi

IL TEMPO SCUOLA

La nostra Scuola dell'Infanzia è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.00 alle 16.00. Su richiesta della famiglia, è attivo anche l'ingresso anticipato: dalle 7.30 alle 8.00 e un'uscita posticipata dalle 16.00 fino alle 17.00. C'è anche la possibilità di un'uscita intermedia dalle ore 12.45 alle 13.00.

La giornata scolastica

- 7.30 – 8.00 anticipo
- 8.00 – 9.00 accoglienza e gioco libero
- 9.00 – 11.30 merenda e attività in sezione
- 11.45 – 12.30 pranzo
- 12.30 – 13.30 gioco libero in giardino o in sezione/salone in caso di pioggia
- 13.30 – 15.00 riposo dei piccoli
- 14.00 – 15.00 laboratori in gruppi di età omogene per medi e grandi
- 15.00 – 15.45 riordino e merenda
- 15.30 – 16.00 ritiro dei bambini da parte dei genitori
- 16.00 – 17.00 posticipo

Criteri di formazione delle sezioni
La Scuola dell'infanzia "Sacra Famiglia" è organizzata in sezioni eterogenee di bambini di 3, 4 e 5 anni; ogni sezione ha **l'insegnante "titolare"** nella didattica curricolare mentre viene privilegiata **l'alternanza degli insegnanti** nelle attività laboratoriali.
La scuola accoglie anche, verificata la disponibilità, bambini che non hanno ancora compiuto i 3 anni di età (nati entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento).

Le sezioni sono così denominate: **AZZURRI**, **ROSSI**, **GIALLI**, **VERDI**.
Tale articolazione delle classi consente di adeguare il progetto educativo proposto all'età e alle competenze dei bambini, mettendoli a loro agio in ogni attività e favorendo in tal modo le loro capacità di apprendimento. Anche i più piccoli hanno l'opportunità di trovare un ambiente accogliente e pronto a sostenere la delicata fase dell'inserimento, concordata con ciascun genitore.
In quanto comunità educante, i bambini hanno l'opportunità di instaurare una relazione privilegiata con l'insegnante di riferimento, ma grazie alla struttura organizzativa e didattica conoscono e si rapportano con tutto il personale della scuola.

Servizi di anticipo e posticipo orario
Si può accedere alla scuola attraverso il servizio di anticipo dalle ore 7.30 alle ore 8.00 con un costo per ciascun bambino definito nel Regolamento della scuola.
Il servizio del posticipo è attivo dalle ore 16.00 alle ore 17.00 con le stesse modalità.
A questi servizi si può accedere anche **solo giornalmente** avvisando almeno il giorno prima.

Mensa interna
La scuola è dotata di mensa interna e propone un "menù stagionale" a rotazione articolato su quattro settimane, elaborato sulla base "Linee guida in materia di miglioramento della qualità nutrizionale nella ristorazione scolastica" della U.L.S.S 15 e validato dal Dirigente Medico del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.
La Scuola utilizza prodotti sempre freschi ed è in grado di garantire menù particolari in caso di intolleranze/allergie certificate.

GLI SPAZI

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza dei bambini e danno punti di riferimento. La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento. L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

LABORATORI E PROGETTI

Oltre alle attività didattiche quotidiane, che realizzano il processo degli apprendimenti (il curricolo) previsto per la Scuola dell'Infanzia dalle "Indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione - Nota MIUR 5559 del 5.9.2012" - la Scuola offre, con cadenza settimanale e diversi per durata, **laboratori e/o progetti:**

1. **Progetto accoglienza "LA SCATOLA" –** albo illustrato di Isabella Paglia (piccoli-medi-grandi)
   Il racconto diventa una metafora dell'accoglienza: la paura del nuovo si trasforma in curiosità, scoperta e cooperazione. Questo percorso educativo si propone di accompagnare i bambini piccoli nel loro ingresso alla scuola dell'infanzia, e rinsaldare relazioni per i medi e i grandi, favorendo la fiducia, la conoscenza reciproca e la creazione di una piccola comunità che sta crescendo.
   Tanti sono i messaggi/valori che questa storia ci può offrire:
   * rispettare i tempi di tutti i bambini
   * non avere la paura del nuovo
   * pazienza nel conoscere gli altri
   * coraggio di aprirsi
   * accoglienza di tutti attraverso piccoli e semplici gesti di cura
   * ...

2. **Percorso didattico annuale NATURALMENTE DESTRUTTURATO – materiali, natura, arte**, mira a valorizzare la naturale curiosità dei bambini e il loro bisogno di esplorare, manipolare e creare liberamente attraverso l'uso di materiali naturali e di recupero, collegandole con l'arte e con alcune opere di artisti famosi.
   Si promuove un approccio destrutturato, che favorisce la scoperta autonoma, la libertà espressiva e la relazione con la natura come contesto di apprendimento e crescita.
   Le attività si svolgono in spazi aperti attraverso camminate ed escursioni in contesti naturali vicini alla scuola (giardino, cortile, parchi …), in sezione, dove sono stati allestiti **angoli** dedicati alla manipolazione e alla libera costruzione e nello spazio laboratorio dedicato al materiale naturale e destrutturato.
   Attraverso il contatto diretto con gli elementi naturali e la loro trasformazione in opere artistiche, i bambini sviluppano consapevolezza ambientale, competenze espressive e senso estetico.

3. **Percorso continuità Zero-Sei** (piccoli-medi-grandi)
   Il passaggio dal nido alla scuola dell'infanzia rappresenta spesso una fase delicata, sia sul piano affettivo sia su quello degli apprendimenti. Un'esperienza per evitare disagi e creare condivisioni. Mantenere una **continuità tra le due scuole**, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare dunque un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica.

4. Progetto continuità Infanzia-Scuola Primaria (grandi)

Il Progetto Continuità si pone proprio in questo contesto con la finalità di promuovere un "ponte" di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, aprendo una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra non molto i bambini di 5/6 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da questo passaggio. Le attività realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia in collaborazione con quelli della scuola primaria, hanno lo scopo di lasciare traccia delle potenzialità e attitudini personali del bambino, aiutandolo a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento.

5. Progetto sicurezza (piccoli-medi-grandi)

Il Testo Unico raccolto nel D.Lgs 81/2008 , prevede l'attuazione delle direttive CEE riguardanti il miglioramento della salute e della sicurezza sul luogo. Sono previste, in orario di lavoro scolastico, esercitazioni per l'evacuazione tempestiva della scuola. Il piano di sgombero viene realizzato da tutto il corpo docente e non docente con la supervisione del RSPP. La ditta che ci segue in questo progetto sicurezza è lo STUDIO ESSEPI srl di Lugagnano (VR).

6. Laboratorio sui prerequisiti

Ogni anno le insegnanti individuano i bisogni più diffusi tra i bambini e redigono dei percorsi o laboratori per aiutarli a raggiungere, nel rispetto dei loro tempi e capacità, gli obiettivi preposti.
Un esempio sono i laboratori "**Il viaggio verso la Scuola Primaria**" di **pre-grafismo** e di **sviluppo fonologico** rinnovati di anno in anno secondo i bisogni osservati.
Questi laboratori sono previsti per i bambini grandi.

7. Percorso I.R.C. (piccoli-medi-grandi)

L'insegnamento della religione cattolica nella scuola dell'infanzia costituisce un caposaldo nel percorso formativo del bambino. compito dell'insegnante è quello di gettare un seme che possa mettere salde radici nel cuore dei bambini, aiutandoli a scoprire i doni di Gesù nella loro vita quotidiana. La scuola dell'infanzia rappresenta, infatti, il primo contesto extra-familiare in cui i bambini entrano in contatto con i coetanei, un luogo amorevole e privilegiato per compiere i primi passi di una crescita equilibrata e in armonia con i principi della cristianità.
Di anno in anno si sceglierà un tema che possa essere vicino al vissuto e alla realtà delle società di oggi.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

1. **"I LIBRI: ALI PER VOLARE"** (Biblioteca per tutti)
   Il libro nella scuola dell'infanzia appare di fondamentale importanza perché leggere induce nei bambini un accrescimento di fantasia, di creatività e di allargamento delle competenze logiche.
   La creazione di uno spazio dedicato al libro consente di favorire un approccio positivo verso il mondo della lettura e del codice scritto. Il libro è uno strumento prezioso, capace di avvicinare il bambino al mondo simbolico presente nelle sue pagine. Avere a disposizione libri di vario genere, poterli manipolare, è indispensabile affinché nei bambini possano scaturire interesse e curiosità per la lettura. I bambini "grandi" sperimentano anche il "prestito" settimanale del libro.

2. **"ENGLISH TIME!"** (lingua straniera per medi e grandi)
   Nel programma della scuola, è inserita l'attività di inglese per i bambini medi e grandi, che viene effettuata da una nostra insegnante per tutti i bambini delle quattro sezioni. Verrà svolta una volta alla settimana, per dare la possibilità ai bambini di familiarizzare con suoni nuovi e diversi, memorizzare alcune parole per entrare in confidenza con la lingua inglese.

3. **"TUTTI IN GIOCO"** (attività psicomotoria per tutti)
   L'attività motoria è offerta settimanalmente a tutti i bambini da un'insegnate esterna, il mercoledì mattina per il gruppo dei medi divisi in due sottogruppi e, il venerdì mattina per il gruppo dei grandi e il gruppo di piccoli. L'attività sarà svolta nel salone principale della scuola aiutando i bambini nel loro armonico sviluppo attraverso esperienze con il corpo. Grazie a questa ogni bambino troverà maggiore forza in sè stesso, nella relazione con gli altri, negli apprendimenti, nelle funzioni motorie, negli equilibri e nel sentirsi bene.

4. **"DO – RE – MI – PIACE SUONARE** (propedeutica musicale per tutti)
   L'attività musicale verrà fatta dal mese di gennaio fino a fine giugno da un'insegnante esterna alla scuola. Sarà una proposta per tutti i bambini della scuola una volta a settimana
   La propedeutica musicale nella scuola dell'infanzia è un percorso educativo che avvicina i bambini alla musica attraverso attività ludiche e interattive, con lo scopo di sviluppare il senso del ritmo, dell'armonia, della creatività, delle abilità sociali, motorie e linguistiche,

5. **"IN STRADA IMPARIAMO …"** (educazione stradale per tutti)
   Il progetto di educazione stradale nella Scuola dell'Infanzia ha come obiettivo quello di avviare i bambini a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli del sistema stradale, favorendo lo sviluppo della loro sicurezza nei riguardi della strada, aiutandoli a conoscere le regole e i linguaggi non verbali caratteristici dei segnali stradali.
   La polizia locale di Affi organizza degli incontri per i bambini della nostra Scuola più volte nell'arco dell'anno scolastico.

6. **"INSIEME E' PIU' BELLO..."** (educazione civica per tutti)
   Con iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

7. **Progetto CER 2026** (attività estiva)
   La scuola organizza per l'intero mese di luglio un centro estivo, per tutti i bambini di 3 - 4 - 5 anni frequentanti la scuola. In questo mese viene proposto ai bambini un progetto con attività ludico, manipolative e creative non collegate al progetto annuale.

MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA

I momenti di festa organizzati dalla scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.
Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- Festa degli Angeli Custodi e dei nonni
- Festa della Castagna
- Festa di Natale
- Festa del Papà
- Festa della Mamma
- Festa di Fine Anno

RAPPORTI SCUOLA–FAMIGLIA E ORGANI COLLEGIALI

Per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nell'elaborazione delle attività e nell'organizzazione interna della scuola dell'infanzia, nel rispetto del progetto educativo e nell'ambito della legislazione vigente, la scuola dell'infanzia "Sacra Famiglia" di Affi si avvale dei seguenti organi collegiali:

- COLLEGIO DOCENTI,
- ASSEMBLEE DI SEZIONE
- CONSIGLIO DI INTERSEZIONE
- ASSEMBLEA DEI GENITORI
- COMITATO DI GESTIONE
- GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA'
- CPT – Gruppo pedagogico territoriale
- NIV – nucleo interno di valutazione (RAV)

La Scuola Sacra Famiglia è attenta all'educazione degli alunni e alle esigenze delle famiglie che ne fanno parte: una puntuale e corretta comunicazione scuola-famiglie è alla base del corretto funzionamento delle attività.
Le insegnanti delle sezioni sono sempre disponibili nel corso dell'anno scolastico per colloqui individuali con le famiglie, che rappresentano un momento fondamentale per conoscere il cammino e la crescita del proprio figlio/a.

OTTEMPERANZA ALLE NORME DI SICUREZZA previste dal D.Lgs 81/2008
Tutto il personale scolastico è tenuto ad osservare scupolosamente le norme di sicurezza e in particolare ad evitare qualsiasi forma di infortunio agli adulti e ai bambini.
Si attuano due prove di evacuazione all'anno (come previsto dalla legge) con gli alunni durante l'attività scolastica.
Tutto il personale della Scuola (insegnanti e operatori) segue i corsi obbligatori: corsi di primo soccorso, sicurezza nei luoghi di lavoro, antincendio e per la somministrazione delle bevande e dei cibi.

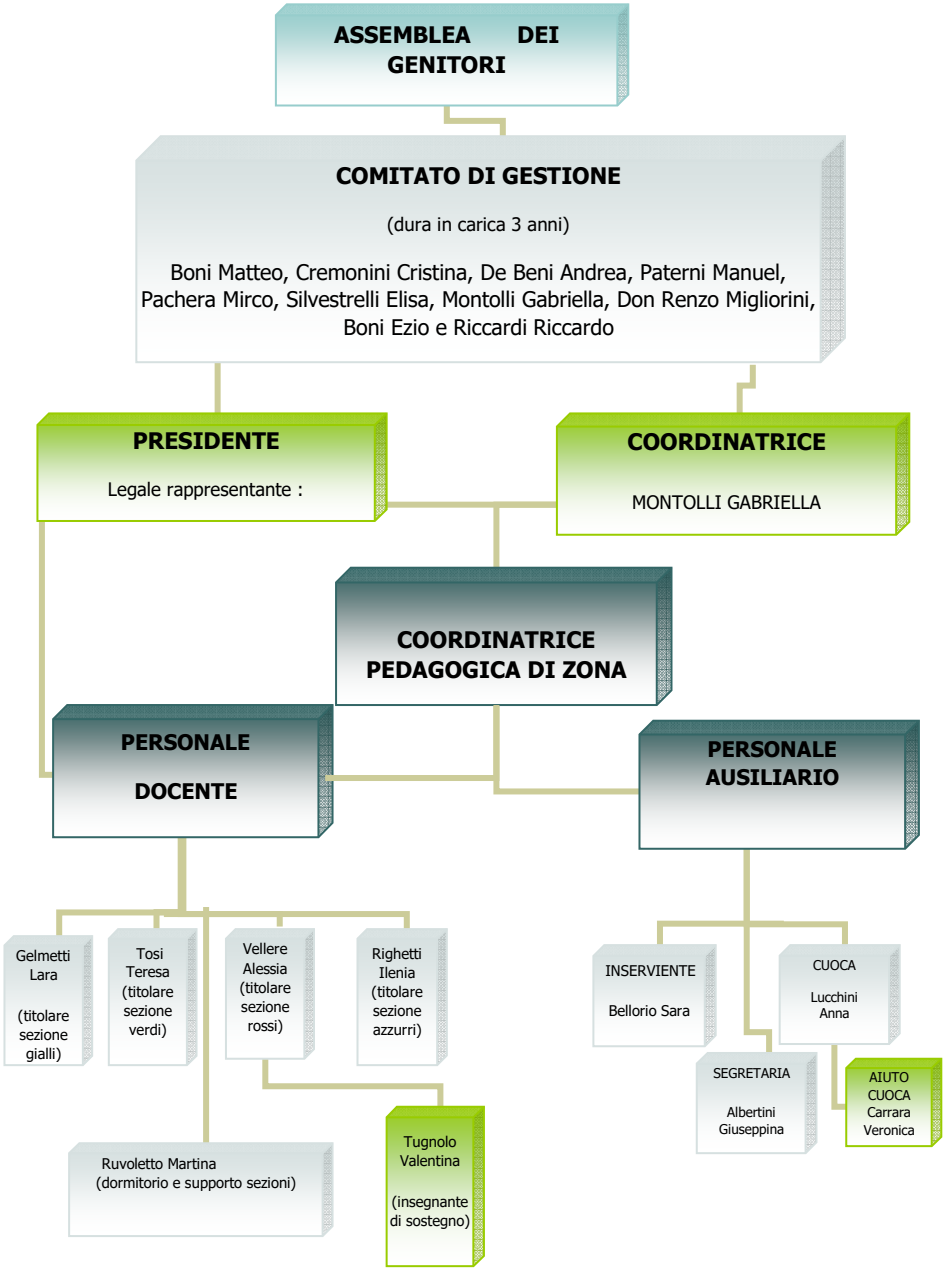
Assicurazione scolastica
Si provvede da parte della Scuola alla copertura assicurativa Infortuni/RCD sin dal primo giorno di Scuola.

Per la qualificazione e l'aggiornamento pedagogico e professionale del personale, la scuola aderisce **in via preferenziale alle iniziative della F.I.S.M. di Verona** e può comunque rivolgersi anche a quelle indette da altri enti pubblici e privati.

IL PTOF E I SUOI ALLEGATI TRIENNALI E ANNUALI

Allegato A

ORGANIGRAMMA SCUOLA DELL'INFANZIA



Allegato B

PIANO D'INCLUSIONE

1. FINALITÀ

Il presente documento, predisposto a norma della Direttiva M. 27/12/2012 e CM n. 8 del 06/03/2013, intende riconoscere i **Bisogni Educativi Speciali** presenti a scuola per attivare metodologie che, attraverso un'organizzazione condivisa, adottino un'ottica di "speciale normalità" per affrontare le problematiche relative all'inclusività di tutti gli alunni.
Il conseguimento di detto obiettivo generale richiede un approccio di "qualità" che si realizza non semplicemente attraverso la progettazione e l'attuazione ma anche l'individuazione delle aree di miglioramento e la conseguente applicazione delle azioni correttive.
La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Infatti, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizzava sul singolo soggetto, cui si imputavano deficit o limiti di vario genere e a cui si offriva un aiuto di carattere didattico e strumentale, l'inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto nella sua globalità. Ecco perché una scuola che "include" è una scuola che "pensa" e "progetta" tenendo a mente proprio tutti; una scuola che non si deve muovere solo in condizioni di emergenza, ma che opera sul binario del miglioramento organizzativo affinché nessun alunno si senta come non appartenente o non accolto.
Si tratta di un cambiamento di prospettiva che ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze e rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli; tale riconoscimento impone al sistema "scuola" una nuova impostazione con importanti modifiche e messe a punto che debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria; inoltre, il nuovo punto di vista, deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo - didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.
Tutto ciò richiede, inoltre, un approccio di "sistema" che coinvolga non solo l'intera comunità scolastica ma tutte le risorse del territorio con particolare riferimento agli specialisti e operatori delle Unità Sanitarie Locali, dei Centri Territoriali di Supporto, Associazioni, Cooperative Sociali ed Enti Pubblici.

2. LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Un bisogno educativo speciale (BES) è qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento, permanente o transitoria, che si evidenzia in ambito educativo e/o di apprendimento. Il concetto di BES (Bisogni Educativi Speciali), si basa su una visione globale della persona con riferimento al modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health), fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'organizzazione mondiale della sanità (OMS).
Quando è presente un alunno con BES, nella scuola inclusiva, occorre sapere come operare, per questo è necessario avere una conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e strategie necessarie da attivare. Il riconoscimento formale da parte del collegio docenti, è il primo momento della storia "inclusiva" dell'alunno con BES.

I Bisogni Educativi Speciali comprendono tre categorie:

1. disabilità (diagnosi e certificazioni riconducibili alla legge 104)
2. disturbi Evolutivi Specifici – DSA (diagnosi e certificazioni riconducibili alla legge 170)

3. svantaggio socio-economico, linguistico, culturale (altre tipologie di disturbo, transitorio o permanente, che va ad inficiare sul processo di apprendimento dell'alunno).

3. COMPITI DELLA SCUOLA:

Prevenire le difficoltà che ogni alunno può incontrare nel proprio percorso scolastico, raccogliendo tutte le informazioni necessarie ed instaurando rapporti di collaborazione con le famiglie.
Favorire un clima di classe motivante, coinvolgente, inclusivo.
Monitorare costantemente il percorso di ciascun alunno promuovendo l'organizzazione sia di interventi individualizzati che a piccoli gruppi.
Promuove attività di formazione del personale docente e progetti di collaborazione con gli enti locali.
La Scuola dell'infanzia "Sacra Famiglia", scuola paritaria di ispirazione cristiana, sente come prioritaria l'attenzione ai più fragili e svantaggiati e fa proprie le indicazioni ministeriali in materia. Pertanto, redige e applica tale piano di inclusività (PI) e si propone di ripresentarlo annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.
Attuare un piano di inclusione porta la scuola a rispondere in modo flessibile alle esigenze di ognuno, basando ogni azione, intervento, progetto sulla irrinunciabile idea che le differenze vanno considerate come "insieme di molteplici realtà e caratteristiche di valori" perché l'apertura e l'accoglienza delle differenze portano alla valorizzazione della persona.

Perché ciò avvenga bisogna:
- costruire comunità
- affermare valori inclusivi
- produrre politiche inclusive: sviluppare una scuola per tutti
- organizzare il sostegno delle diversità
- sviluppare pratiche inclusive.

4.OBIETTIVI DISCIPLINARI

Tenendo conto della situazione di partenza di ciascun bambino, la scuola si propone di:

1. Valorizzare le esperienze e la conoscenza dei bambini
2. Attuare interventi adeguati nel rispetto delle diversità
3. Favorire l'esplorazione e la scoperta.
4. Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.
5. Dialogare con i bambini e motivarli per promuovere l'inclusione
6. Valutare tenendo conto dell'autoregolazione ed evidenziando non solo i punti deboli, ma anche le possibilità di miglioramento.

5. STRATEGIE DI INTERVENTO:

1) Individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni).
2) Personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati).
3) Formazione di un GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione)

6. FORMAZIONE, AUTOVALUTAZIONE, INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

- Formazione per il personale docente

"La presenza di insegnanti motivati, preparati, attenti alle specificità dei Bambini e dei gruppi di cui si prendono cura, è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente, sicuro, ben organizzato, capace di suscitare la fiducia dei genitori e della comunità... La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua in servizio, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto adulto con i saperi e la cultura." Tratto da Indicazioni per il curricolo 2012.

Le insegnanti seguono i corsi di aggiornamento pensati e proposti dalla Scuola di formazione permanente "L. Brentegani", dalla FISM , dalla ULSS, dal Comune e da eventuali altre agenzie presenti sul territorio. Le insegnanti aderiscono al Coordinamento pedagogico - didattico proposto dalla FISM di VERONA, che sollecita il collegio dei docenti delle scuole ad incontrarsi quattro volte l'anno per definire gli ambiti di lavoro da affrontare nel corso dell'anno scolastico, per confrontarsi sulle problematiche che possono emergere durante l'anno, per uno scambio di esperienze e per favorire la sperimentazione didattica (un incontro di avvio d'anno, due incontri di formazione in corso d'anno, un incontro di verifica a fine anno).

- Formazione per il personale ausiliario

Il personale ausiliario segue corsi di formazione sulla sicurezza e igiene organizzati dalla Ditta "Studio Essepi" di Verona e dalla Scuola di formazione permanente "L. Brentegani", dalla FISM

- Strumenti di valutazione e autovalutazione della scuola

"Alle singole istituzioni scolastiche spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica della scuola, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociali o emergenti da valutazioni esterne". Tratto da Indicazioni per il curricolo 2012

La scuola, attraverso modalità varie (assemblee, incontri di sezioni e dei rappresentanti, questionari alle famiglie e al personale) si impegna a raccogliere pareri motivati circa il funzionamento della scuola, con l'impegno di tenere in considerazione le proposte avanzate al momento dell'organizzazione del nuovo anno scolastico.

Allegato C

SCUOLA DELL'INFANZIA
"SACRA FAMIGLIA" – AFFI

QUESTIONARIO DI GRADIMENTO PER LE FAMIGLIE

Gentili Genitori,
vi chiediamo gentilmente di dedicare qualche minuto alla compilazione di questo questionario.
Le vostre risposte, anonime, ci aiuteranno a migliorare la qualità del servizio educativo offerto.

1. ORGANIZZAZIONE E AMBIENTE

Indicate il vostro grado di soddisfazione:

Accoglienza al mattino
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

Spazi interni ed esterni
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

Pulizia e ordine
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

Sicurezza degli ambienti
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

2. PROGETTO EDUCATIVO E ATTIVITÀ

Attività educative proposte
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

Attività creative e laboratoriali
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

Rispetto dei tempi del bambino
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

Coinvolgimento dei bambini
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

3. RAPPORTO SCUOLA–FAMIGLIA

Comunicazione con le insegnanti
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

Disponibilità all'ascolto
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

Informazioni sulle attività scolastiche
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

Incontri di sezione
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

Laboratori genitori-bambini e feste varie
☐ Molto soddisfatto ☐ Soddisfatto ☐ Poco soddisfatto ☐ Non soddisfatto

4. BENESSERE DEL BAMBINO

Il/la bambino/a frequenta la scuola serenamente?
☐ Sempre ☐ Spesso ☐ A volte ☐ Mai

La scuola favorisce il suo benessere emotivo e sociale?
☐ Sì ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ No

---

5. VALUTAZIONE GENERALE

Nel complesso, quanto siete soddisfatti del servizio offerto dalla scuola?
☐ Molto ☐ Abbastanza ☐ Poco ☐ Per niente

---

7. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

Grazie per la collaborazione.

Affi, ……..

INDICE

PREMESSA pg. 2
PTOF: Il Piano triennale dell'offerta formativa pg. 2

STORIA, IDENTITA' E MISSION DELLA SCUOLA pg. 2
La Scuola dell'Infanzia "Sacra Famiglia" di Affi pg. 2
Mission pg. 3

LE SCELTE STRATEGICHE pg. 4
L'idea di bambino pg. 4
L'idea di scuola

PIANO DI MIGLIORAMENTO pg. 5

IL NOSTRO CURRICOLO pg. 6
L'idea di una scuola inclusiva: una scuola che accoglie pg. 7
La dimensione religiosa pg. 7

ANALISI DELLE RISORSE pg. 8
Analisi delle risorse umane (vedi Organigramma in allegato)
Analisi delle risorse finanziarie pg. 7
Analisi delle risorse territoriali pg. 7

IL TEMPO SCUOLA pg. 7
La giornata scolastica pg. 7
Criteri di formazioni delle sezioni pg. 8
Le sezioni pg. 8
Servizi di anticipo e posticipo orario pg.

GLI SPAZI pg. 8

LABORATORI E PROGETTI pg. 9
Progetto accoglienza pg. 9
Percorso didattico annuale pg. 9
Percorso continuità Zero-Sei pg. 9
Progetto Continuità Infanzia-Scuola Primaria pg. 10
Progetto sicurezza pg. 10
Laboratorio sui prerequisiti pg. 10
Progetto I.R.C. pg. 10

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA pg. 11
I libri: ali per volare pg. 11
English time pg. 11
Tutti in gioco pg. 11
Do-re-mi- piace suonare pg. 11
In strada impariamo pg. 11
Insieme è più bello pg. 12
Progetto CER 2026 pg. 12

MOMENTI SIGNIFICATIVI DI FESTA pg. 12

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA E ORGANI COLLEGGIALI pg. 12

OTTEMPERANZA ALLE NORME DI SICUREZZA pg. 13